

Tempo e creazione nella dottrina agostiniana



L'agile ed elegante saggio riporta in traduzione italiana il celebre XI libro delle *Confessioni*, il libro sulla creazione ed il tempo, un ardito confronto di elementi che rivelano la loro natura in rapporto all'eternità. Tre concetti enigmatici che Agostino tenta di delucidare con rigore razionale entro un contesto di fede vissuta. Ad Alfio Maglia si deve la scorrevole e filologicamente corretta traduzione, ad Enrico Piscione la densa e vigorosa introduzione (pp. 7-16). Il saggio è dedicato alla memoria di Francesco Boscarino che, con Enrico Piscione, pubblicava ogni anno un testo di filosofia classica o di letteratura cristiana tardoantica o medievale. L'ardua dottrina agostiniana sul tempo viene chiaramente esposta nell'*Introduzione* con rigore argomentativo, anche in dialogo con la letteratura relativa, in particolare con l'interpretazione di P. Ricoeur. Seguendo lo sviluppo del testo di Agostino, alle pagine sulla creazione seguono quelle sul tempo, le pagine in cui S. Agostino «confessa» la sua inquieta ricerca e in cui rivela la sua genialità speculativa. Il tempo, che non esiste prima della creazione, manifesta la sua esistenza nell'enigmatico spessore ontologico della *distensione*, supporto della relazione. Segnaliamo la chiarezza e semplicità con cui l'avvertimento dei termini reali del problema emerge dalle pagine dell'*Introduzione*. Esse sono un oggettivo contributo alla comprensione di un testo fondamentale per la conoscenza dei più ardui temi della teologia cristiana e dell'apporto che la filosofia dà alla loro soluzione. **(armando rigobello)**

Agostino di Ippona, Eternità, creazione e tempo. Il dodicesimo libro delle Confessioni, a cura di Alfio Maglia ed Enrico Piscione, San Cataldo (CL), Centro Studi Cammarate, 2005, pp. 47, € 5,00.